

Sipromontato e "L'Espresso" n. 04/2017. Il Nembro: foto: A. Scattolon / Contrasto. Dimensione responsabile: Lino Scattolon / Contrasto. n. 44 del 23/1/2017



il **NG**
Nembro
Giovane

SEGUICI ANCHE SU:



APRILE 2017

IGIOVANI URLINO GIUSTIZIA

BY DON MATTEO

“Il silenzio è mafia” recita un lenzuolo appeso lungo le strade di Palermo il 17 settembre 1993 e immortalato nello scatto di Shobha Battaglia riportato in copertina. È solo uno dei tanti slogan efficaci che si possono trovare in merito al contrasto alla criminalità organizzata e per l’affermarsi della cultura della legalità e della giustizia. Nonostante esistano frasi efficaci per contrastare l’idea che qualche potere occulto ed illecito condizioni le vite delle persone, le economie e perfino gli Stati si ha l’impressione che nel mondo ed in modo particolare nel nostro Paese legalità e senso di giustizia scarseggino. Questa scarsità è denunciata da più fronti e ad ogni inchiesta o notizia di cronaca su questi argomenti si rimane scandalizzati per come amministratori

pubblici e poteri economici privati oppure comuni cittadini con disinvoltura si pieghino alle logiche del facile tornaconto eludendo ogni regola. L’opinione pubblica si indigna ma i poteri mafiosi continuano a dominare quasi incontrastati, liberi di cambiare pelle in base agli interessi del momento e ben accompagnati da una cultura di diffusa scorrettezza e dal silenzio di chi non si oppone. Il paradosso allora è che lo slogan fotografato a Palermo dice una verità: se la società non alza la voce i prepotenti continuano a dominare incontrastati. Ma chi rompe il silenzio? Di questi temi poco si discute nella quotidianità. Si finge di non sapere e ci si ritiene fondamentalmente estranei alla questione. Eppure proprio i giovani a proposito di lotta alle mafie e all’illegalità sanno dimostrare una spiccata sensibilità. Quando si tengono dibattiti o incontri su questi argomenti il livello di interesse e coinvolgimento sale alle stelle. Chi ha l’opportunità di ascoltare una testimonianza di lotta alla criminalità organizzata o chi prende parte ad uno dei viaggi della legalità resi possibili dalle associazioni antimafia o da qualche istituto scolastico coraggioso si dimostra

desiderosi di comprendere il fenomeno a fondo e pronto a coinvolgere altri nella promozione di una società più onesta. Questa sensibilità è certamente un segnale importante rivolto ad una collettività distratta e abituata alle scorrettezze. Con l’intransigenza di cui sono capaci, i giovani possono rompere il muro del silenzio-complice, restituendo rilevanza al problema della criminalità organizzata e rilievo al desiderio di una società trasparente e corretta e quindi più giusta. Ancora una volta la costruzione di relazioni fraterne e corrette, di economie sane e prosperose, di collettività solidali spetta a chi sa nutrire le speranze più grandi. In questo numero di NG proviamo a raccontare alcune esperienze con le quali siamo entrati in contatto di contrasto all’illegalità. Speriamo in questo modo di dare un piccolo contributo affinché gli slogan si trasformino in scelte di vita consapevoli, coraggiose e maggioritarie perché la vera vittoria su Cosa Nostra o sulla Camorra sarà possibile solo quando la mentalità delle persone avrà estirpato l’idea che qualcuno possa agire imponendosi con violenza sugli altri.

*“Le mafie
e ciò che le alimenta
- l’illegalità, la corruzione,
gli abusi di potere -
si sconfiggono solo
costruendo una società
più giusta”*

don Luigi Ciotti

FACE TO FACE

BY MICHELE&LISA



Giulietta

Zanga

20 anni

Studentessa
(di Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano)

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie è un'associazione nata nel 1995 con l'intento di promuovere la legalità e la lotta alla mafia attraverso progetti concreti che riguardano tutta Italia e la creazione di una rete con più di 1500 scuole, gruppi e realtà di base territoriali.

Nel 2013 io e due mie amiche abbiamo deciso di partecipare a un campo E!State Liberi, campi di formazione e impegno che si tengono nei beni confiscati alla mafia rispetto alle tematiche di cui si interessa Libera. Abbiamo partecipato a una campo in Sicilia insieme a un gruppo di Bergamo al quale siamo rimaste legate una volta finita quest'esperienza, decidendo così di impegnarci anche nel nostro territorio nella promozione della legalità.

Sono rimasta particolarmente colpita dalla storia di un ragazzo conosciuto proprio attraverso il campo in Sicilia, il quale aveva collaborato con la polizia come infiltrato in un gruppo mafioso e che, una volta rivelatosi, aveva ricevuto parecchie minacce dalle persone che aveva denunciato, trovando poi in Libera l'aiuto di cui aveva bisogno. Questa vicenda mi ha colpito molto perché mi ha fatto comprendere la portata del fenomeno mafioso e soprattutto il contributo che Libera può dare.

Sicuramente in futuro le persone saranno più informate rispetto alle tematiche che riguardano la mafia perché, grazie a Libera ma non solo, si sta diffondendo una coscienza sociale rispetto a questo fenomeno che fino a qualche decennio fa non era molto conosciuto, soprattutto nel nord Italia dove non si pensava fosse un problema. Ovviamente questo non è abbastanza per debellare il fenomeno ma è di certo un inizio promettente.

Personalmente si può iniziare a non commettere azioni che favoriscano l'illegalità ma impegnarsi a promuovere la giustizia in prima persona o coinvolgendo le persone vicine. Anche azioni quotidiane che possono sembrare innocenti come non comprare né timbrare i biglietti dei mezzi pubblici, non richiedere lo scontrino negli esercizi commerciali o fare uso di sostanze stupefacenti (leggere e non) possono contribuire alla diffusione di un atteggiamento di passività nei confronti di tutto ciò che riguarda l'illegalità e, più o meno direttamente, la mafia.

Sono rimasta favorevolmente colpita dal fatto che ogni volta che ho partecipato a un incontro tenuto dall'associazione sia i giovani che gli adulti erano piuttosto informati rispetto alle tematiche legate alla mafia, soprattutto riguardo le vittime e le stragi più famose o anche il lavoro di Libera. Ciò che la gente non conosce, e che forse sarebbe anche più importante sapere, è la diffusione del fenomeno mafioso sul nostro territorio (per esempio, in quanti sanno che ad Alzano Lombardo c'è un bene confiscato alla mafia?) e ciò che nel proprio piccolo si può fare per debellarlo.

Saluto e ringrazio Monica e Chiara, le due ragazze con cui da quattro anni condivido questo percorso, iniziato con il campo in Sicilia e che continua attivamente nella nostra Valle.

NOME

COGNOME

ETA'

PROFESSIONE

Aurelio

Bertocchi

50 anni

Insegnante

SEI IN RAPPORTO CON
L'ASSOCIAZIONE
"LIBERA". COSA È?

Sono tesserato a LIBERA: "Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" una rete di associazioni, gruppi, enti, scuole, singole persone di oltre 1500 realtà. L'obiettivo principale consiste nell'impegnarsi ad agire contro tutte le mafie e tutti i comportamenti mafiosi con particolare attenzione a cominciare da se stessi e dal proprio territorio generando in sé e attorno a sé una cultura della Cittadinanza, della Partecipazione attiva e onesta, della Giustizia sociale, della Legalità.

COSA TI HA SPINTO A
INTERESSARTI A QUESTO
TEMA?

Come persona ho sentito il bisogno di conoscere maggiormente i temi di Legalità e illegalità specificamente italiani. Come insegnante ho sentito il dovere di dedicare tempo insieme ai miei studenti per comprendere che l'Italia di ogni giorno va guardata con occhi differenti, con uno sguardo trasversale. Come cittadino infine mi sono posto la questione del fare la mia parte, indipendentemente da riconoscimenti e consensi, sapendo che sono chiamato ad un giusto dovere di restituzione mettendo il giusto nel cesto pubblico.

QUALE È
L'AVVENIMENTO
MAFIOSO CHE TI HA
COLPITO DI PIÙ?

Credo che il volto delle realtà mafiose lo si incontra realmente nelle azioni più efferate che scaturiscono quando le mafie sentono il proprio potere minacciato. Il mafioso non si ferma di fronte a nessuno e a niente. Certamente mi colpiscono le storie legate ai bambini e alle donne: Giuseppe di Matteo, Rita Atria, Giuseppe Letizia, Placido Rizzotto, Lea Garofalo, Rosario Livatino, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Diana... LIBERA intende raccogliere, storie già accadute perché non abbiano più a ripetersi.

COSA CREDI CHE POSSA
ACCADERE IN FUTURO?

Per il futuro mi piace pensare di dare fiato alla speranza. Se ognuno fa la propria parte, se ciascuno sconfigge la "mafiosità" che c'è in sé, allora si può sperare che l'Italia diventi migliore. Il secondo passo riguarda l'onestà pubblica, che altro non è che la somma delle onestà individuali.

COSA SI PUÒ FARE
PER MIGLIORARE LA
SITUAZIONE?

No, credo che le persone non siano sufficientemente informate su Legalità e antimafia, perlomeno in generale. Anche la scuola è sovente distante da una lettura complessiva: manca il rilancio dentro la quotidianità, la creazione di un contenuto condiviso, confrontato e aggiornato continuamente. Manca la volontà di rinnovare letture, testi, argomenti, vocabolario e alfabeti, memoria dentro le singole discipline.

LE PERSONE SONO
SUFFICIENTEMENTE
INFORMATE?

FAI UN SALUTO
A CHI VUOI!

Un saluto lo voglio fare al collega che più di tutti mi ha saputo trasmettere l'importanza dell'analisi dei temi di Legalità, il prof. Gianmario Vitali, referente per LIBERA a Bergamo. Un secondo saluto a don Luigi Ciotti, un italiano che vorrei vedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PADRINI E PADRONI: SE LA MAFIA COMANDA

BY DANIELE

“Padrini e Padroni: come la ‘ndrangheta è diventata classe dirigente” è stato lo slogan che ha dato il nome ad uno dei tanti eventi promossi in occasione del decennale della Biblioteca Centro Cultura di Nembro; svoltosi sabato 1 aprile all’interno dell’auditorium Modernissimo. Ospiti della serata sono stati Nicola Gratteri, magistrato e saggista italiano, e lo storico delle organizzazioni criminali, massimo esperto di ‘ndrangheta e autore di alcuni libri bestseller internazionali Antonio Nicaso; entrambi figure di

notevole importanza all’interno del mondo delle mafie. Attraverso domande poste da un interlocutore e dal pubblico i due hanno descritto le caratteristiche della ‘ndrangheta ossia un’organizzazione criminale sempre sottovalutata, legittimata dalla classe politica ma che ad esempio fornisce l’80% delle droghe alle mafie. Si è inoltre parlato di come queste organizzazioni giochino sulla pubblicità, sul prestigio e sulla visibilità per attirare sempre più clienti e a quali prezzi vengono acquistate e rivendute le varie

tipologie di droghe (per esempio 1 kg di cocaina comprata in Colombia costa 1200 euro e, dopo essere stata tagliata, viene rivenduta a 50 euro al grammo). Successivamente Nicola Gratteri ha raccontato la sua attività e come la sua vita venga influenzata dal lavoro che svolge: attualmente è uno dei magistrati impegnato in prima linea contro la ‘ndrangheta e dal 21 aprile 2016 è procuratore della Repubblica a Catanzaro. Nel 2009 è stato nominato procuratore presso il tribunale di Reggio Calabria e nel 2014 hanno insistito per affidargli il ruolo di ministro della giustizia per il nuovo governo Renzi ma, prevalso Andrea Orlando, è stato nominato Presidente della commissione per l’elaborazione di proposte normative in tema di lotta alle mafie. Egli vive sotto scorta da più di vent’anni e nonostante viva a 8 km dal mare non può permettersi di andare poiché risulta troppo pericoloso. Infine è stato presentato l’ultimo libro scritto dallo stesso Gratteri insieme a Nicaso, intitolato “Padrini e Padroni”, che ha dato il nome all’evento. Altri libri scritti dagli stessi sono “Fratelli di sangue”, “la giustizia è una cosa seria”, “la mafia fa schifo” e “oro bianco”. I riflettori dell’ auditorium Modernissimo hanno dato luce ad un intervento di importantissimo significato che ha visto protagonista persone che hanno deciso di intraprendere la strada della giustizia cercando di combattere quella che è l’enorme macchina della mafia che ogni giorno si arricchisce sulla vita degli altri. Grande onore va a tutti coloro che, come Gratteri e Nicaso, denunciano e affrontano con coraggio questo problema a differenza di molti altri che vivono nell’indifferenza o fanno finta di non conoscere la realtà che ci circonda.



UN PENSIERO DA DON

ORATORIO E LEGALITÀ

BY DONMATTEO

Tra le molte attività che dato contenuti e dinamismo all’oratorio in queste ultime settimane attorno alla Pasqua c’è stata anche la realizzazione dei video per il progetto “Cresciuto in oratorio”. Le esperienze raccontate in quei brevi filmati parlano di come l’oratorio ha aperto delle strade: Barbara e Lorenzo narrano di come l’oratorio è stato la casa che hanno trovato o costruito in ovunque hanno abitato; Matteo racconta di come un’esperienza vissuta in oratorio e iniziata per pura curiosità si è trasformata in professione; Mattia, Elisa e Luigi esprimono la passione per l’oratorio come luogo di servizio, capace di educare grazie all’impegno concreto di ogni giorno; Marta, Lara, Elena e Erika aprono il ventaglio di tre generazioni che grazie alle attività dell’oratorio hanno potuto aprirsi al servizio generoso per l’altro. Queste storie belle e motivanti sono la punta di un iceberg di umanità bella e di vangelo vissuto di cui l’oratorio ha beneficiato e che un po’ ha reso possibili. Chissà quante scelte di vita, incontri, esperienze, formazioni hanno lasciato un segno indelebile nella vita delle persone passate dalla catechesi o da qualche campo estivo! Sarebbe molto interessante che l’oratorio fosse raccontato anche come occasione per allenare la

legalità. Oggi l’oratorio è certamente un’esperienza che sa radicare i ragazzi nella vita di una comunità e di un paese come raramente avviene. Basti pensare agli animatori che d’estate rendono possibile il Centro Ricreativo. La loro presenza è un servizio per le famiglie, realizza un’esperienza comunitaria incredibilmente positiva, si apre al territorio, permette di dare vita ad un paese intero. Lo stile della cura per l’altro, del servizio gratuito e generoso, l’attenzione a lasciare l’ambiente pulito e accogliente, l’impegno a curare nel dettaglio le proposte rivolte ai più piccoli sono certamente un esercizio di cittadinanza responsabile. Dialogare con il territorio e cogliere le opportunità di una collettività sono allenamenti per prepararsi a vincere la sfida del bene comune di cui oggi nessuno parla più. Più di molte famiglie e di alcune istituzioni oggi l’oratorio investe sulle nuove generazioni perché siano capaci di lasciare un segno positivo nella storia. In un clima di forte chiusura sui propri bisogni e di paura dell’altro e del diverso, l’oratorio semina il messaggio dell’accoglienza e dell’impegno. Impegniamoci a consolidare e diffondere questo stile di vita.



CRESCIUTO IN ORATORIO

L’avevamo annunciato nel numero di marzo ed ora vi invitiamo a prendere visione del risultato. Sul canale YouTube dell’Oratorio sono stati pubblicati alcuni brevi videoclip realizzati per il progetto degli Oratori Lombardi nei quali vengono raccontate alcune esperienze di vita di persone che affermano di essere cresciute in oratorio. Relazioni, senso del volontariato, buona educazione, visione del mondo... tutto reso possibile dalle esperienze che la comunità offre ai giovani. Guarda – Commenta – Condividi – Racconta la tua.

SI, OSCURO PADRINO!

BY MARIO

Il Padrino è furioso: qualcuno della famiglia ha osato rubargli una borsa di soldi e ora è alla ricerca del colpevole, pronto a fargli indossare un paio di scarpe di cemento e lanciarlo nell'Hudson...

Sì, oscuro Padrino! è un gioco ispirato all'atmosfera mafiosa americana degli anni '20 in cui uno dei giocatori impersona il Padrino, mentre gli altri giocatori impersoneranno i membri della famiglia. Ogni membro della famiglia dovrà giustificarsi di fronte al Padrino, proteggendo uno specifico personaggio, il suo prediletto, e cercando di scaricare la colpa sugli altri con le carte Scusa dagli effetti più disparati.

Ma attenzione: l'umore del Padrino vira sempre più verso il rosso durante la partita e solo le scuse più convincenti hanno ora effetto. Il gioco prosegue fino a che il Padrino contrassegna un giocatore e il suo prediletto, con l'accusa di non averlo saputo convincere, con le scarpette di cemento... Se uno di questi due è il ladro allora a vincere la partita saranno il Padrino e la Famiglia, altrimenti a vincere sarà il ladro e il suo prediletto. Un gioco bello e divertente, facile da giocare ovunque e adatto a qualunque età, i cui unici difetti sono forse il numero minimo di giocatori, cinque, e il fatto che per il Padrino individuare il ladro non è sempre facile.

CAMBIO DI TIMONE IN DAVID

BY MAURO

Partito i primi di aprile del 2014 dal salone don Giuseppe Adobati, qui ha pure concluso. Sto parlando del direttivo David che, la sera di sabato 25 marzo, ha voluto salutare e ringraziare tutti con gli ultimi appuntamenti in programma: approvazione del nuovo statuto societario, elezioni del nuovo Direttivo e presentazione del rendiconto del 2016. Tutto ben contornato da una prelibata cena preparata dagli amici del gruppo scout Nembro-Alzano.

Nel triennio 2014-2017 sono state avviate nuove proposte, avendo un'attenzione particolare alla crescita morale e sportiva dei tanti tesserati ed amici della David; sono stati invitati dei professionisti che hanno aiutato allenatori e dirigenti nel difficile compito di "educare attraverso lo sport".

La ciliegina sulla torta è stata sicuramente la neonata collaborazione con gli amici della A.S.D. Gavarnese Calcio: insieme a loro stiamo gestendo la numerosa presenza dei bambini iscritti alla scuola calcio. Collaborazione che, mi auguro, continui e cresca nel tempo.

La David sta costantemente crescendo, per riuscire ad offrire ai bambini, ai ragazzi, agli adulti e alle famiglie una proposta a 360 gradi e il più possibile al passo con i tempi.

Dell'oratorio di Nembro, la David rappresenta la cellula sportiva sentendosi fortemente appartenente ad esso sotto ogni punto di vista. Questo lo posso

confermare fortemente: prima di arrivare in David, per 12 anni ho allenato alla U.S. Adri di Alzano Sopra, sommati ai 13 anni passati alla David, diventano 25 anni di frequentazione dei campi sportivi. In ogni angolo della provincia bergamasca il risultato è: David uguale Oratorio di Nembro. Venirci poi a giocare da avversario è come per una squadra di serie A quando scende sul terreno di gioco dello stadio del Barcellona (il mitico Camp Nou!).

Al neo presidente Giuseppe Valetti ed ai suoi collaboratori, auguro un sereno e proficuo cammino, fortemente orientato verso traguardi sempre più prestigiosi, a totale vantaggio della David e dell'intero movimento oratoriale.

Chiudo ringraziando tutti, dai più piccini ai più esperti, con un forte grido di gioia: FORZA DAVID e VIVA L'ORATORIO!



CINE4UM

ARRIVAL

BY POZZO

Ad Aprile la fantascienza, quella bella, approda all'oratorio di Nembro. Arrival, diretto da Denis Villeneuve, si è sicuramente imposto positivamente tra i migliori film del 2016 con ben 7 candidature agli Oscar (di cui uno vinto per il miglior montaggio sonoro) e 2 candidature per i Golden Globe.

Louise Banks (Amy Adams), una linguista di fama mondiale e dal passato tumultuoso che la vede madre di una figlia morta prematuramente, viene reclutata dall'esercito degli Stati Uniti nel momento in cui 12 navicelle aliene atterrano sul nostro pianeta. Affiancata dal fisico teorico Ian Donnelly (Jeremy Renner) Louise cercherà di comunicare con gli alieni. Mentre l'umanità rischia di crollare in un conflitto globale i protagonisti si renderanno conto della difficoltà di trovare un "alfabeto" con cui poter comunicare in assenza di parole.

Con Arrival, Villeneuve si apre al mondo della fantascienza dopo aver dimostrato le proprie

abilità in altri film di successo come Sicario del 2015. Debutto piuttosto importante considerando che il suo prossimo progetto, disponibile nelle sale italiane a partire da ottobre, sarà il sequel del capolavoro di Ridley Scott del 1982, Blade Runner. Senza fare troppi stravolgimenti e seguendo la pista già aperta da Interstellar e per certi versi da Gravity, il regista dà vita ad un dramma che non manca di affrontare questioni intimamente legate all'animo umano.

Arrival muove un passo verso la ridefinizione di un genere che troppo a lungo è stato etichettato come commerciale e per questo sottovalutato a causa della predominanza della forma sui messaggi e sui contenuti. La fantascienza sta forse smettendo di essere la dimora di film basati principalmente sulla fine del mondo, su battaglie tra tecnologie aliene sconosciute e, più in generale, sull'abuso degli effetti speciali?

Noi sinceramente non sappiamo rispondere, e voi? Venite e fateci sapere cosa ne pensate. Vi aspettiamo,



SCOPRI LE NUOVE PROPOSTE DEL CINEMA DI QUALITÀ AL SAN FILIPPO NERI #CINE4UM

SCOPRI DI PIÙ SU QUESTO FILM



ESTATE: #DETTOFATTO

BY FEDERICO

L'estate si avvicina, ma non solo l'inizio della bella stagione si fa sempre più vicino, anche l'attesa per il CRE diventa più breve ogni giorno che passa.

Già si sono tenute la presentazione del Cre a cui i futuri animatori ed educatori nembresi hanno partecipato nella serata di sabato 1 aprile, che si è tenuta, come ogni anno nell'auditorium del Seminario in Città Alta.

Alla presentazione è seguito l'avvio di tutti i piccoli ingranaggi del nostro Oratorio e mercoledì 5 aprile si è tenuto il primo degli incontri di formazione per gli animatori. Il tema del CRE grest 2017 è stato rivelato: sarà la creazione la linea guida di quest'anno! Il titolo scelto è "Detto Fatto" in rimando appunto alla Genesi. La quantità e la varietà dei contenuti saranno quindi molto ampie quest'anno. Come è stato spiegato all'incontro per gli educatori i molti argomenti trattati potranno essere trovati all'interno di un manuale che ovviamente porterà lo stesso titolo del CRE in arrivo. Numerosi sono i corsi e gli eventi organizzati dalla Upee, sia per coordinatori, sia per educatori ed animatori. Occasioni queste per conoscere persone che condividono uno stesso cammino e curiosità sul percorso che li attende

quest'estate. Confrontarsi con altri ragazzi sarà sicuramente d'aiuto per intraprendere al meglio l'esperienza estiva.

Anche quest'anno serviranno il contributo e le capacità di tutti per rendere unico e sensazionale il CRE. Ci saranno nuovi laboratori creativi, una nuova storia e molti nuovi giochi ad attendere chiunque scelga questo fantastico modo di passare l'estate.



DRAGONEROSSO

ALLA FINE DI TERZA MEDIA

BY DRAGONEROSSO

Pochi mesi e l'anno scolastico volgerà alla fine. Pensate che sollievo: niente più studio, pensieri, preoccupazioni, ansie...Solo il dolce e desiderato profumo dell'estate! Non sarebbe bello festeggiare insieme la conclusione di quest'importante esperienza? Noi del Dragone Rosso ci abbiamo pensato e proponiamo ormai da qualche anno il nostro progetto per una serata di divertimento da condividere con i ragazzi di terza media e i loro amici. Sarà l'occasione per conoscersi meglio, per condividere emozioni, per sapere le intenzioni e i progetti di tutti quanti tra giochi divertenti e coinvolgenti, risate e sorprendenti rivelazioni... Si troverà anche il momento in cui i ragazzi si dovranno sfidare e confrontare, altri in cui saranno chiamati a dimostrare le proprie abilità con interesse e partecipazione. Oserei dire una serata imperdibile e unica! Vi aspettiamo numerosi venerdì 19 Maggio alle ore 20:15 in oratorio con tanta voglia di scatenarvi e liberare le vostre energie!

SUCCEDE IN ORATORIO

IRAGAZZIE LA CARITA'

BY CRESIMANDI 2017 & CATECHISTI

Nelle giornate dell'8 e 9 Aprile i ragazzi che si stanno preparando a ricevere la Cresima si sono avventurati in una nuova esperienza: la raccolta alimentare Caritas.

Il percorso di catechesi ha dedicato del tempo nelle settimane precedenti alla Domenica delle Palme per approfondire la conoscenza delle attività caritative nella nostra parrocchia, sia coinvolgendo i ragazzi in una capillare opera di volantaggio in tutto il paese.

Finalmente è arrivato il momento di scendere in campo. Così puntuali prima delle messe, i ragazzi si sono presentati davanti alle chiese con pettorina rossa e tanta curiosità. L'attività consisteva nel raccogliere gli alimenti offerti dalla popolazione nembrese e smistarli in base alla tipologia e alle scadenze insieme ai volontari delle associazioni caritative.

Le impressioni raccolte tra i partecipanti sono state molto positive: hanno raccontato di essersi molto coinvolti. Fare del bene agli altri può essere quindi anche molto divertente.



L'IMPRESA DI REPARTO!

BY GAIA EMATTIA

Per noi ragazzi del reparto Alzano- Nembro questo è stato un anno molto impegnativo: infatti ad ottobre ci eravamo posti l'obiettivo di ristrutturare (o meglio, ribaltare completamente) la nostra sede scout. Siamo subito partiti con mille idee in testa e pieni di voglia di mettersi in gioco: infatti, nonostante i dubbi di qualcuno, non vedevamo l'ora di avere una sede nuova e soprattutto costruita con le nostre stesse mani! Il lavoro è stato più lungo di quanto credessimo, e anche se con qualche intoppo, siamo in dirittura d'arrivo grazie all'impegno di tutti quanti. Fin dall'inizio siamo stati divisi in "squadre d'azione": c'era chi pensava a come raccogliere tutti i soldi necessari per l'impresa, che preparava il progetto della nuova sede, chi procurava il materiale necessario, chi pensava a spostare tutte le nostre cose intanto che la sede fosse stata inagibile... E finalmente, dopo queste prime fasi di preparazione, tutti all'opera! Il lavoro è stato

lungo e faticoso, ha portato via molto del nostro tempo. Ma è stata una bella esperienza, nella quale tutti quanti abbiamo imparato ad avere e rispettare il proprio ruolo, fondamentale allo stesso modo di quello di tutti gli altri. Inoltre ognuno di noi ha approfittato dell'occasione per acquisire nuove capacità, e ora non c'è nessuno che, nonostante i dubbi iniziali, non sia soddisfatto e orgoglioso del lavoro ottenuto! Di certo non è stato un lavoro facile: nessuno di noi aveva tutte le competenze necessarie, ed è per questo che abbiamo chiesto aiuto ad amici e parenti più esperti di noi. Ci hanno insegnato come disegnare un progetto, come costruire delle pareti, come cambiare l'impianto elettrico, come aggiustare delle finestre... insomma da questa impresa ne siamo usciti con nuove competenze, orgogliosi di essere riusciti a portare a termine una cosa che all'inizio sembrava impossibile, più uniti e soprattutto con una nuova sede tutta da sfruttare!!



SCHMOYOHO

BY IVAN ERAVA

Il canale di questo mese (dal nome impronunciabile) è fatto dai quattro fratelli Gregory. Il loro obiettivo è quello di musicare qualsiasi cosa, partendo da video esistenti, aggiungendo una base e modificando la tonalità delle parole. Questo vuol dire che troverete, ad esempio, i discorsi di Obama in versione rap, o la canzone formata dagli spezzoni del film "Mamma ho perso l'aereo", oltre ovviamente a canzoni originali come "Chicken attack", canzone yodel che parla una gallina ninja giapponese. Tutto è più divertente se è cantato quindi andate a farvi una risata sul canale di Schmoyoho!

SCOPRI
DIPIU'



AL SAN FILIPPO NERI

AL CINEMA!

Orari di Fast & Furious 8	Venerdì 28 Aprile	21:00
	Sabato 29 Aprile	21:00
	Domenica 30 Aprile	15:30 e 21:00
	Lunedì 01 Maggio	15:30 e 20:30
Ozzy - Cucciolo coraggioso	Domenica 7 Maggio	15:30 e 20:30
	Domenica 14 Maggio	15:30 e 20:30
Guardiani della Galassia Vol. 2	Domenica 21 Maggio	15:30 e 20:30
	Venerdì 26 Maggio	21:00
Pirati dei Caraibi 5	Sabato 27 Maggio	21:00
	Domenica 28 Maggio	20:30
Famiglia all'improvviso	Giovedì 01 Giugno	21:00
	Venerdì 02 Giugno	21:00
Famiglia all'improvviso	Sabato 03 Giugno	21:00
	Domenica 04 Giugno	15:30 e 20:30
Famiglia all'improvviso	Sabato 10 Giugno	21:00
	Domenica 11 Giugno	15:30 e 20:30

Dopo la ristrutturazione del Cine Teatro "San Filippo Neri" e l'introduzione di nuove tecnologie come quella del cinema digitale le proposte di eventi e contenuti culturali si sono moltiplicate. Grazie anche a un dinamico gruppi di volontari e alla presenza di molti giovani impegnati nella gestione della sala è possibile oggi raccogliere una nuova sfida: prolungare la stagione anche nelle settimane di fine primavera o inizio estate. Perché rinunciare ai film di qualità oppure ad una serata di sano intrattenimento con gli amici?

Tutte le novità sono caricate sul sito www.teatrosanfilipponeeri.it e sui social network quali Facebook alla pagina [@cine4um](https://www.facebook.com/cine4um) oppure Instagram [@cineteatrosanfilipponeeri](https://www.instagram.com/cineteatrosanfilipponeeri).

GIOVEDÌ CINE4UM!

150 milligrammi	Giovedì 4 Maggio	15:30 e 21:00
Il Cliente	Giovedì 11 Maggio	21:00
La la land	Giovedì 18 Maggio	21:00
Jackie	Giovedì 25 Maggio	21:00
Famiglia all'improvviso	Giovedì 8 Giugno	21:00
Il diritto di contare	Giovedì 15 Giugno	21:00
Moonlight	Giovedì 22 Giugno	21:00
Captain Fantastic	Giovedì 29 Giugno	21:00
Manchester by the sea	Giovedì 6 Luglio	21:00

APPARENTI ASTRAZIONI!

BY ALE TRAVELLI

Wasilij Kandinskij è stato un pittore russo, creatore della pittura astratta, nelle sue opere utilizzava il colore seguendo stili e tecniche all'epoca ancora in larga parte inesplorate. Il suo quadro "Composizione IV" realizzato nel 1911, è un vortice di colori e linee vorticoso rialzo. Il

dipinto è diviso bruscamente al centro da due spesse nere linee verticali. Sulla sinistra, un movimento violento si esprime attraverso la profusione di linee taglienti, frastagliate e ingarbugliate. A destra, tutto è calmo, con forme ampie e armonie di colori. L'intenzione di

Kandinsky è che la nostra prima reazione dovrebbe derivare dall'impatto emotivo delle forme pittoriche e dei colori. Tuttavia, una più accurata indagine rende evidente che l'astrazione di questo lavoro è solo apparente. Le linee nere di demarcazione sono in realtà due lance tenute da cosacchi dal cappello rosso. Accanto a loro, un terzo cosacco, con la barba bianca si appoggia sulla sua spada viola. Stanno davanti a una montagna blu coronata da un castello (la montagna, figura ricorrente in K, indica l'elevazione spirituale, la ricerca del trascendente). In basso a sinistra, sono raffigurate due barche. Sopra di loro, due cosacchi a cavallo sono uniti in una battaglia, brandendo sciabole viola. In basso a destra, due amanti distesi, mentre sopra di loro due figure vestite osservano dalla collina. Kandinsky ha ridotto la rappresentazione in segni pittografici, al fine di ottenere la flessibilità necessaria per esprimere una più alta visione cosmica. La decifrazione di questi segni è la chiave per comprendere il tema del lavoro. La consapevolezza della filosofia di Kandinsky porta a una lettura di Composizione IV, come espressione della battaglia apocalittica che si concluderà nella pace eterna dello spirito.



FUMETTO DEL MESE

GIM TORO

BY MARIO

Gim Toro è un giovane italo-americano di San Francisco che usa la sua forza per combattere la temibile Hong del Dragone, un'organizzazione criminale stile mafia cinese che sta creando una città sotterranea come base per la conquista di San Francisco e poi di tutto il mondo.

Eroe positivo e integerrimo, Gim è uno dei molti personaggi pubblicati negli anni '50 che combattevano la malavita grazie alla loro forza e al loro coraggio. Accompagnati spesso da spalle per lo più comiche, questi eroi nello svolgersi delle loro storie si spostavano per il mondo vivendo mille avventure, affrontando diverse minacce che si nascondono nell'ombra, incontrando talvolta personaggi di altri fumetti e facendo sempre trionfare il bene sul male.



GIOVANI TALENTI

CASCINA CACCIA

BY ESTER

La cascina "Carla e Bruno Caccia" è un bene confiscato alla mafia a San Sebastiano da Po, Torino. Apparteneva alla famiglia 'Ndranghetista dei Belfiore che controllava una larga rete di traffici criminali sul territorio. Nel 1983 il procuratore capo di Torino, Bruno Caccia, che stava indagando sui traffici della mafia in Piemonte, venne ucciso su mandato di Domenico Belfiore. In seguito all'arresto di quest'ultimo, avvenuto nel 1993, la cascina fu confiscata nonostante i tentativi di opposizione messi in atto dalla famiglia Belfiore e dai suoi collaboratori. Dal 2007 la cascina divenne uno dei simboli della lotta alla mafia in Italia, oltre che sede e punto di riferimento dei membri dell'associazione Acmos. Tra loro c'è anche Matteo, un giovane apicoltore produttore di miele di castagno, millefiori e di melata dotati del marchio di Libera Terra e tra gli ideatori del progetto musicale "I Mangiastorie" che

utilizza musica e cibo per raccontare storie di dignità, speranza e lotta contro le mafie. Attraverso il suo lavoro e quello degli altri membri dell'associazione, la storia di Bruno Caccia e di sua moglie Carla viene resa nota e ricordata anche al di fuori di San Sebastiano da Po. Durante l'anno infatti la cascina ospita scolaresche e gruppi che vengono in visita appositamente per vedere l'impegno delle persone e delle associazioni antimafia. Durante la permanenza alla Cascina Matteo mostra i processi di produzione del miele agli ospiti, agli studenti e anche ai ragazzi che durante il periodo estivo prendono parte all'esperienza formativa di E!StateLiberi! collaborando ai progetti sociali e lavorativi organizzati dall'associazione Libera in tutta Italia proprio all'interno dei beni confiscati alle mafie.



INDIMENTICABILE!



IL CORSO DI FUMETTO MANGA



I CRESIMANDI INCONTRANO I GRUPPI CARITATIVI DELLA PARROCCHIA



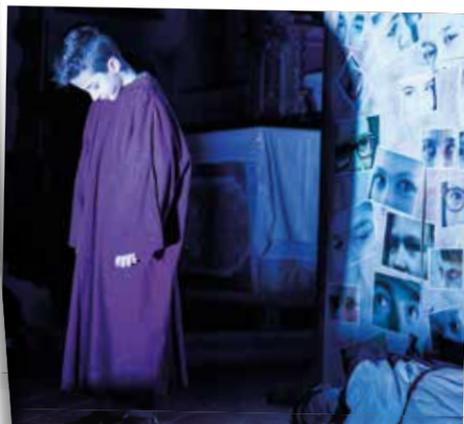
I BAMBINI DELLA PRIMA CONFESIONE IL GIORNO DEL RITIRO /1



I BAMBINI DELLA PRIMA CONFESIONE IL GIORNO DEL RITIRO /2



IRAGAZZI DURANTE L'ADORAZIONE EUCARISTICA IL MATTINO DEL VENERDI' SANTO



VIA CRUCIS DEI RAGAZZI /1



VIA CRUCIS DEI RAGAZZI /2



VIA CRUCIS DEI RAGAZZI /3

PROSSIMI EVENTI



VICARIATO
ALBINO-NEMBRO

CRE 2017
DETTO FATTO

FORMAZIONE EDUCATORI DEI CRE

CHI

Per gli operatori dei CRE e dei MINI CRE degli Oratorio del Vicariato maggiorenni (18-25) che durante l'estate saranno impegnati come capi squadra o coordinatori.

QUANDO

Mercoledì 26 aprile
Mercoledì 3 maggio
Mercoledì 10 maggio

ore 20.45

COME E DOVE

Presso l'Oratorio
San Filippo Neri
di Nembro - via Vittoria 12

Per adesioni o informazioni
chiama 035.520.420
oppure scrivi a
oratorio@oratorionembro.org



ORATORIO
SAN FILIPPO NERI
NEMBRO

CRE 2017
DETTO FATTO

EDUCATORI E ANIMATORI

Vivi l'esperienza più bella dell'estate da protagonista. Aderisci a CRE!
Compila il modulo e portalo in segreteria entro mercoledì 12 aprile 2017.

PRIMI INCONTRI

Educatori - Prime idee
mercoledì 5 aprile 2017, ore 20.45
seguono date per la formazione

Animatori - Formazione obbligatoria
venerdì 12 aprile
venerdì 28 aprile
venerdì 5 maggio
venerdì 12 maggio
ore 20.30

PRESENTAZIONI

Per Educatori e Animatori
Scopri il tema prima di tutti
Bergamo, Sabato 5 aprile ore 20.30.

Per i genitori degli animatori
incontro per discutere cosa succederà
d'estate ai vostri figli
martedì 16 maggio 2017, ore 20.45



LE DATE DELL'ESTATE

CRE dal 26 giugno al 21 luglio 2017.
MINI CRE dal 3 al 26 luglio 2017.

www.oratorionembro.org

seguici anche su

